

**COMUNALI 2012
VERSO IL VOTO**



Atto di accusa

Da facebook il presidente della Camera di commercio richiama tutti all'attenzione e alla prudenza

Prete, sferzata ai politici via web «Non prendete in giro gli elettori»

Lettera ai cittadini: «Non fatevi ingannare da chi vi promette un posto»

di Anna Rita INVIDIA

«Cari concittadini, vi prego, non fatevi ingannare dai nostri politici in questa tornata elettorale. Chi vi promette posti di lavoro o incarichi vi sta prendendo per i fondelli, vi assicuro che c'è una crisi da far paura, le aziende licenziano, i negozi chiudono».

Il primo pensiero è all'attacco di qualche hacker: è riuscito a entrare nella bacheca facebook del presidente della Camera di Commercio Alfredo Prete per fargli uno scherzo. Ma così non è: «No, no, nessuno scherzo - dice Prete, contattato ieri pomeriggio sul treno, di ritorno da Roma -. Quelle dichiarazioni sono mie. Qualcuno mi ha detto che non dovevo farlo perché non sono uno qualunque, ma mi sembra un'esagerazione: è una provocazione, ma è anche quello che penso e non cancello nulla dalla mia bacheca».

Erano le nove di ieri mattina quando il presidente della Camera ha affidato al social network le sue riflessioni: in pochi minuti si è scatenato il dibattito e Prete si è guadagnato un bel po' di «mi piace». Ed è andato avanti con i commenti: «Il voto elettorale di ognuno di noi ha un valore immenso, ha una grande dignità, non svedetelo per un piatto di lenticchie, per un po' di asfalto, per un incarico come al solito precario. Finite le elezioni, il piatto sarà vuoto e la buca si sarà riaperta». E ancora: «Cari, amici vi informo che a Palazzo Carafa, alias Comune, hanno indetto un concorso per 41 posti di lavoro: 1 sindaco 8 assessori e 32 consiglieri».

«Un po' la mia è stata una provocazione, ma non più di tanto - continua Prete -; ci sono in giro tanti imbonitori e questo è



Alfredo Prete

un momento veramente difficile. Io ho la fortuna di parlare da un palco privilegiato che ogni giorno si trova di fronte le difficoltà delle imprese e dei lavoratori. C'è tanta gente in difficoltà e ci sono tanti venditori di fumo. Al-

Le frasi

La verità

«C'è una crisi da far paura: le aziende licenziano, i negozi chiudono. Altro che nuove assunzioni»

La conferma

«Non è stato un hacker, quelle frasi le ho scritte proprio io. È una provocazione, e la confermo»

lora, secondo me, è mio dovere avvisare gli imprenditori e i cittadini, invitarli a non farsi allettare da facili promesse che durano un paio di mesi e poi svaniscono».

Parole pesanti che mettono sotto accusa un modus operandi della politica che si fa pochi scrupoli quando si tratta di attrarre consensi. «Io in realtà non

penso di aver offeso nessuno - tiene a specificare l'imprenditore - e soprattutto non mi rivolgo a nessun schieramento nello specifico. Vediamo tanta disperazione in giro, anche nella nostra città, molte famiglie non sanno come arrivare alla fine del mese, ci sono dei dati che sono veramente allarmanti: bene, davanti ad un quadro così drammatico i politici

dovrebbero dimostrare più serietà, parlare di programmi della città. Non andrebbero fatte promesse a queste persone: in questo momento di crisi è molto facile fare presa».

L'invito ai cittadini è quello di «aprire bene gli occhi, di valutare le persone». E ai politici? «Non invidio il sindaco, amministrare una città oggi è molto difficile, le casse sono vuote, il patto di stabilità ha bloccato le risorse. Il sindaco Perrone si è trovato a governare in una situazione molto complessa. Il mio invito a chi fa politica - conclude Alfredo Prete - è di confrontarsi di più con i cittadini, di ascoltare i loro suggerimenti. Gli amministratori devono riavvicinarsi alle persone. Basta con queste passerelle che non servono a nulla. Restano due mesi per lavorare seriamente per il bene della città».

LA CORSA DEI CENTRISTI

Udc, nuove alleanze sul nome di Melica

Nonostante abbia perso il contatto con Fli, almeno su Lecce, dove il movimento ha infine scelto il centrodestra, l'Udc sta riuscendo a recuperare uno ad uno vecchi e nuovi pezzi del Terzo Polo, in un'ottica regionale che si va delineando in queste ore. Dopo aver recuperato l'Api di Francesco Rutelli, strappando l'ex assessore regionale Enzo Russo al corteggiamento del centrosinistra, l'Udc ha infatti ufficializzato anche il percorso comune con Salento Europa.

Il movimento di Fabrizio Camilli a Lecce ha già deciso di presentare una propria lista a sostegno del candidato sindaco Luigi Melica, co-

sa che farà anche il movimento Moderati e Popolari (Mep), di cui è leader il consigliere regionale Antonio Buccoliero. Mentre fronteggia qualche «mal di pancia» relativi alla decisione a sorpresa di candidare Luigi Melica, una scelta che alcuni dei dirigenti, vedi i consiglieri di Comune e Provincia, ritengono «calata dall'alto», il coordinatore provinciale dello Scudocrociato, Salvatore Ruggeri, lavora dunque ad allargare, anche forte della recente elezione a presidente regionale del partito. In una nota congiunta con il leader di Salento Europa, Fabrizio Camilli, si fa sapere infatti che nell'incontro romano tra i due, cui era pre-



Il coordinatore provinciale del partito, e presidente regionale, Salvatore Ruggeri

sente anche il leader di Alleanza di Centro, Francesco Pionati, portavoce del gruppo parlamentare «Popolo e Territorio», è stato avviato un percorso comune.

«Abbiamo riscontrato possibili convergenze che danno respiro al progetto centrista su Lecce e su tutto il territorio regionale», si legge nel comunicato. «Siamo convinti - continuano Ruggeri e Camilli - che nei prossimi giorni si potranno aggregare ulteriori forze che come noi condividono la nascita di un polo moderato che dia alla città una prospettiva di crescita e di sviluppo alternativa a quella di chi ha amministrato fino ad oggi».

LA CERIMONIA Il presidente Fini e i deputati stretti attorno all'ex parlamentare Msi Cent'anni: Sponziello fa festa in Camera

di Alessandra LUPO

Un ritratto appassionato di Pietro Sponziello nel suo centesimo compleanno. Ieri l'ex parlamentare dell'Msi è stato festeggiato alla Camera dei deputati. Subito dopo l'augurio del presidente Gianfranco Fini sono stati i deputati salentini, Alfredo Mantovano e Ugo Lisi a prendere la parola.

«L'onorevole Sponziello è stato una figura esemplare della buona politica», ha detto Mantovano. «Nato e cresciuto a Lecce, Sponziello non è mai stato nostalgico. È stato invece l'espressione di una destra colta, a sua volta espressione di un territorio colto nel quale erano editi tra l'altro periodici colti. Penso, in particolare, a quelli diretti da Ernesto Alvino sulle cui pagine scrivevano Vittorio Bodini, Luigi Pirandello, Ezra Pound e molti intellettuali di area dei decenni passati. È stato l'espressione di una destra che non si è mai sentita né superata dalla storia né estranea alla ricostruzione».



L'ex parlamentare Pietro Sponziello

«L'onorevole Sponziello ha rappresentato per la politica e per la professione forense sul nostro territorio un autentico punto di riferimento», ha aggiunto Ugo Lisi. «Un vero e proprio maestro, al quale intere generazioni di avvocati e di uomini che si sono spesi nel mondo delle istituzioni hanno guardato per trarne spunto ed



Ugo Lisi



Alfredo Mantovano

esempio».

«Un uomo - ha continuato Lisi - che si è speso per la collettività che gli ha dato i natali, ma non con un atteggiamento campanilistico, proprio di chi ha lo sguardo rivolto verso il basso e non vede oltre il proprio orizzonte. Egli è amato da tutti perché, da uomo radicato nella sua terra, ha saputo parlare, attraverso gli anni e le stagioni, avendo lo sguardo rivolto al futuro che, per la sensibilità che lo ha sempre contraddistinto, è riuscito ad anticipare seminando il seme buono della generosità sul terreno della condivisione».

APL Pagliaro chiama a raccolta i candidati più competitivi

Nella foto, un incontro di Apl; più a destra, invece, l'assessore Alfredo Pagliaro

Messo insieme il suo listone, che raccoglie non solo i simboli ma anche i candidati più competitivi di Apl, il presidente del movimento Regione Salento, Paolo Pagliaro chiama a raccolta i suoi. «Sta a noi ottenere consenso per le nostre proposte, ma faremo opposizione se le decisioni strideranno con i nostri valori».

Nella sua lettera aperta ai sostenitori, Pagliaro, che dopo la sconfitta alle primarie ha deciso di non candidarsi in prima persona (al suo posto lo farà il fratello Alfredo), rilancia dunque le convinzioni del suo movimento, compresa quella che il Filobus vada smantellato, a prescindere dall'alleanza con Io Sud e Adriana Poli Bortone. Dalla sua il movimento ha una lista decisamente interessante per il panorama locale, co-



stellata da una serie di «vip» della società civile e delle professioni. Nomi di primo piano tra i legali leccesi, per esempio, che vanno dal penalista Franco De Jacobo a Nicola Flascasovitti, figlio del decano del foro Francesco, nonché nipote di Leonida Flascasovitti, ritenuto uno dei personaggi chiave nel panteon della Regione Salento. Ma in lista ci sono anche volti dello spettacolo, come